

XIII CONGRESSO NAZIONALE DEI GEOLOGI

***“IL GEOLOGO: QUALITÀ PROFESSIONALI
PER LA TUTELA E LA GESTIONE IN SICUREZZA
DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE”***

Matera, 10 – 11 – 12 maggio 2007
Palazzo dell’Annunziata

PROGRAMMA DEI LAVORI

Giovedì 10 maggio 2007

Registrazione dei Partecipanti

Apertura Congresso

Leonardo Genovese – Presidente Ordine dei Geologi della Regione Basilicata
“Saluti e presentazione del Congresso”

Saluti Autorità Presenti

(sono stati invitati)

Michele Porcari – Sindaco di Matera
Carminio Nigro – Presidente della Provincia di Matera
Vito Di Filippo – Presidente della Regione Basilicata
Antonio Mario Tamburro – Magnifico Rettore Università degli Studi della Basilicata
Gianni Rondinone - Assessore Regionale all’Ambiente della Regione Basilicata
Francesco Mollica – Assessore Infrastrutture, Opere Pubbliche e Mobilità - Regione Basilicata
Clemente Mastella – Ministro della Giustizia
Tommaso Padoa Schioppa – Ministro dell’Economia e delle Finanze
Pier Luigi Bersani – Ministro dello Sviluppo Economico
Alfonso Pecoraro Scanio – Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Antonio Di Pietro – Ministro delle Infrastrutture
Giuseppe Fioroni – Ministro della Pubblica Istruzione
Fabio Mussi – Ministro dell’Università e della Ricerca
Francesco Rutelli – Ministro per i Beni e le Attività Culturali
Paolo De Castro – Ministro delle Politiche Alimentari e Forestali
Cesare Damiano – Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale
Alessandro Bianchi – Ministro dei Trasporti
Marcello Mauro – Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Arcangelo Pirrello – Presidente Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale

Relazione Introduttiva

Pietro Antonio De Paola – Presidente Consiglio Nazionale dei Geologi

Sessione Scientifica :

“Geologi: nuove strategie di sicurezza territoriale e di politiche economico-ambientali nel quadro dei cambiamenti climatici in atto”

La sessione scientifica del Congresso si sviluppa su un Tema di grande attualità, di sicura presa sull'informazione, sull'opinione pubblica e sulle istituzioni di Governo.

La sessione è articolata nelle seguenti tre sottosezioni:

1. *“Cambiamenti climatici, pericolo siccità e nuovi modelli di gestione delle risorse idriche”*;
2. *“Cambiamenti climatici ed energie pulite: sviluppo delle applicazioni dell'energia geotermica”*;
3. *“Cambiamenti climatici e vulnerabilità del territorio”*.

I Temi delle tre sessioni proposte sono finalizzati a sviluppare un rapporto concreto, attuale e costruttivo con il mondo politico e con le realtà socio-economiche del nostro Paese, dimostrando in concreto la valenza scientifica, tecnica e sociale della geologia e la capacità dei geologi di fornire risposte immediate a problemi forti, complessi e di interesse generale.

Questi ultimi sono individuati, nello specifico, da complessi fenomeni connessi con i cambiamenti climatici globali in atto sul Pianeta.

La comunità scientifica internazionale ha individuato la principale causa di cambiamenti climatici nella massiccia e incontrollata emissione nell'atmosfera di quantitativi crescenti di CO₂, sottratti nel giro di qualche secolo ai combustibili fossili, nei quali invece si sono accumulati a seguito di processi durati decine di milioni di anni. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: un aumento delle temperature, un decremento della piovosità, lo scioglimento dei ghiacciai, il tendenziale aumento del livello dei mari.

I geologi, per la conoscenza della storia del pianeta e per la capacità di prevedere i processi evolutivi geomorfologici connessi o direttamente derivanti dai cambiamenti climatici globali, sono chiamati ad individuare le necessarie misure di contrasto e di mitigazione nei confronti degli effetti dovuti a detti cambiamenti climatici.

Perciò, in relazione all'aumento della temperatura e alla diminuzione della piovosità si delinea il pericolo della siccità, a cui i geologi contrappongono nuovi modelli di gestione delle risorse idriche, in particolare di quelle sotterranee, da porre nelle mani sicure degli idrogeologi; ancora, in relazione all'aumento della temperatura connesso con le smisurate emissioni di CO₂ nell'atmosfera, i geologi propongono per il nostro Paese la valorizzazione dell'energia geotermica, soprattutto di quella ottenibile dallo sfruttamento delle basse temperature, abbastanza diffusa sull'intero territorio nazionale; infine, con l'aumento delle temperature ed il conseguente scioglimento dei ghiacciai, si prospetta l'innalzamento del livello marino con pericolo di sommersione di intere aree costiere: i geologi, in questo caso, sono chiamati a disegnare gli scenari conseguenti ai diversi gradi di pericolosità, mediante la redazione di carte di vulnerabilità del territorio, da associare agli studi sulle variazioni paleoclimatiche e relativi effetti.

Nell'ambito della sessione scientifica così articolata si apre, poi, la finestra sulle problematiche attuali delle professioni, ivi compresa quella del geologo, conseguenti alla “Riforma delle Professioni” avviata dal Governo. E' immediato registrare la forte e, almeno si spera, apparente inconciliabilità tra l'elevato profilo culturale e sociale delle professioni intellettuali e gli indirizzi compressivi della Riforma proposta dal Governo: da una parte, quindi, l'indubbia valenza delle proposte professionali con gli apporti su temi di estrema attualità e di grande interesse socio-economico, che sottendono forte preparazione di base, ammodernamento dei profili formativi, verifiche serie con gli Esami di Stato, più ampi poteri di tutela degli interessi generali e della fede pubblica; dall'altra, invece, la proposta di soppressione o di ridimensionamento degli Esami di Stato, di revisione e riduzione delle *“attività riservate”* proprie delle Professioni Intellettuali oggi riconosciute, di livellamento e di appiattimento tra Professioni regolamentate e Associazioni delle Professioni emergenti, queste ultime non chiaramente definite e individuate nei percorsi formativi e la cui *“qualificazione professionale, tecnico-scientifica e le relative specializzazioni”* sono affidate ad *“attestati di competenza”* rilasciati dalle stesse Associazioni.

La sollecitazione alle Istituzioni di Governo si racchiude nell'appello a valorizzare le professioni ed a non deprimerle con provvedimenti inadeguati e penalizzanti proprio in vista dell'interesse superiore del Paese.

Lo svolgimento delle tre sessioni è affidato ai seguenti Relatori:

Vincenzo Ferrara

*Climatologo, Direttore del Progetto Clima Globale all'Enea
Membro del Comitato Scientifico del Wwf Italia*

Pietro Bruno Celico

Professore Ordinario di Idrogeologia Facoltà di Scienze – Università di Napoli “Federico II”

Giovanni Pietro Beretta

Professore di Geologia Applicata - Università degli Studi di Milano “Aldo Moro”

Walter Dragoni (può intervenire l'11 maggio)

Professore di Idrogeologia - Università degli Studi di Perugia

Giancarlo Passaleva

Presidente Unione Geotermica Italiana (UGI)

Raffaele Cataldi

Vice Presidente Unione Geotermica Italiana (UGI)

John Lund

Presidente Associazione Geotermica Internazionale (IGA)

Felice Di Gregorio

Professore di Geografia Fisica e Geomorfologia – Università degli Studi di Cagliari

Giuliano Fierro

Professore di Sedimentologia e Geologia Marina – Università degli Studi di Genova

Fabrizio Antonioli

Paleoclimatologo – ENEA

Stefano Bruzzi

ESA – Osservatorio della Terra

Jeremy Rifkin (intervento 11 maggio)

Economista e Filosofo - President Foundation on Economic Trends a Washington (USA)

Pietro Todaro

Consigliere Ordine Geologi Regione Sicilia; Dipartimento Architettura - Università degli Studi di Palermo

Dibattito

Termine della prima giornata dei lavori

Venerdì 11 maggio 2007

Mattina:

Tavola Rotonda:

“La Riforma delle Professioni”

Sono stati invitati:

On.le Clemente Mastella – Ministro della Giustizia (Luigi Scotti – Sottosegretario per la Giustizia)

On.le Antonio Di Pietro – Ministro delle Infrastrutture

On.le Fabio Mussi – Ministro dell'Università e della Ricerca

On.le Pierluigi Mantini – Responsabile Nazionale Professioni Democrazia e Libertà – Margherita
Membro II Commissione Giustizia Camera
On.le Maria Grazia Siliquini – Responsabile per le Professioni di Alleanza Nazionale – Membro II
Commissione Giustizia Camera
On.le Michele Vietti – Membro II Commissione Giustizia Camera
On.le Giancarlo Laurini – Responsabile Dipartimento per le Professioni di Forza Italia - Membro II
Commissione Giustizia Camera
Raffaele Sirica – Presidente Comitato Unitario delle Professioni (C.U.P.)
Maurizio de Tilla – Presidente AdEPP
Guido Alpa – Presidente Consiglio Nazionale Forense

Venerdì 11 maggio 2007

Pomeriggio:

Sessioni professionali sui temi:

Decreto Bersani, tariffe, qualità e decoro della professione

Formazione e Aggiornamento Professionale Continuo (Ordini-Università)

Professione ed Imprenditoria (Progettazione-Servizi di Indagine)

Ruolo del Geologo nelle Norme Tecniche

Discussione

Presentazione Mozioni Congressuali:

Discussione ed Interventi sulle Mozioni Congressuali

Termine della seconda giornata dei lavori

Sabato 12 maggio 2007

Mattina:

Prosieguo interventi e discussione sulle Mozioni finali

Votazione

Conclusioni e Chiusura Congresso

Leonardo Genovese – Presidente Ordine Regione Basilicata

Pietro Antonio De Paola – Presidente Consiglio Nazionale dei Geologi